

Con un gol di Sormani l'Italia negli ottavi della Coppa Europa

Battuti i turchi gli azzurri sono attesi

Deludenti gli azzurri

Un successo senza gloria per i «nostri»

dai forti sovietici



ITALIA - TURCHIA 1-0 Sormani segna il goal che decide il match a favore degli azzurri.

Dal nostro inviato

ISTANBUL, 27.
E' stato come se avessimo trascorso il pomeriggio al palazzo, sul campo dell'oratorio, con le squadre allenate dal parroco, e per di più, colpi duri, parecchi calci, qualche pugno. Gioco? niente. L'Italia e la Turchia avevano ricevuto il calcio di calcio, non perdere. Rugby o quasi. Tutti correvano dietro al pallone e i più bravi sembravano quelli che riuscivano a lanciarlo più lontano, o più alto. Uno strazio, una pena. Passi per la Turchia. Ma l'Italia perché si è ridotta a dare uno spettacolo poco dignitoso? Come e perché. La partita — il gol messo a segno da Sormani, quasi alla fine del tempo — ha poca, pochissima importanza. Servirà, semmai, a dare un'idea del livello di un calcio di calcio, non tanto di critiche che precipiterà su Fabbri. Per noi, la colpa della disgraziata e disastrosa prestazione degli uomini di cui Maldini è nell'elenco è l'importanza che è oggi di moda dare ai moduli difensivi. Infatti il terreno irregolare, falso e inaffidabile, eccetto il «Mithat Pasa» non hanno influito sul risultato.

ISTANBUL, 27.
«Quanti goal degli azzurri?», è invece, è andata di lusso con il 0, grazie pure a Mazzoni, Sormani e Gungor che, nell'azione decisiva, hanno aiutato Menichelli e Puia. Il quale, Puia, era riuscito perfino a sbucciare il pallone a tre o quattro passi dal portiere. Fortuna che l'appostato Sormani non ha fallito. Un po' di zucchero, che non bastava a mandar più in bocca, nello stomaco.

Atilio Camoriano
Perché la Turchia, che ormai ci hanno cucinato in tutte le salse, anche riveduta e corretta, ringiovanita e modesta, modestissima: e fra i nuovi, non c'è nessun fenomeno. L'Italia ha superato il turno dell'eliminazione della Coppa d'Europa. Adesso, negli ottavi di finale, dovrà battersi con l'Unione Sovietica, che non è, certo, la Turchia. E, intanto, gli si annuncia il Brasile. Si salvi chi può.

Dal nostro inviato

ISTANBUL, 27.
Il colpo d'occhio non ha uguali. Gli spalti sono gremiti di gente in festa: colore ed entusiasmo; dietro la tribuna si estendono eleganti modernità, i quartieri alti della città mentre, fascinoso contrasto, i tradizionali minareti dei nostri sogni giovanili fan da capello ai verdi couzouli che, tutt'intorno, spezzano l'azzurro trasparente del cielo; sulle ali del vento giunge il profumo e il rumore vellutato del Bosforo. E' tardi, ma i preamboli sono brevi: inni, scambio di fiori e di vessilli, poi si sceglie il campo; la moneta favorisce Maldini che schiera logicamente gli azzurri in favore di vento.

Nedim batte il calcio d'angolo e la folla si scatenava in un ritmo biondo d'incoraggiamento. I turchi non si fanno pregare e investono in massa le retrovie azzurre. Un avvio davvero impressionante, c'è da restare scossi e si teme per l'emozione di Vieri e di Facchetti, i due giovani esordienti. Ma c'è Maldini nelle retrovie, e ci sono Salvatore e il «Trapp» mettere ordine e a infondere fiducia e calma.

Da parte turca il libero è Gungor, lo stopper è Ozer, Ismet e Seref s'arrabattano al centro campo e tutte le altre marcature sono quelle a uomo, tradizionali. La differenza fra i due schieramenti identici nei particolari, appare però subito enorme dal punto di vista sostanziale. L'4-2-4 dei turchi è infatti rigido, schematico e impenetrabile.

Goal di Jonsson



JONSSON ha segnato il goal giallorosso

Oggi la prima prova del campionato tricolore

Giro di Campania: tutti contro Adorni

Nencini, Baldini e Carlesi tra i nomi più in vista

Dal nostro inviato

NAPOLI, 27.
Solo una ventina di giorni fa, dopo il trionfo di Pambianco nel Giro di Sardegna, di Babi nella «Sassari-Cagliari», si era gridato al miracolo. Il ciclismo italiano sembrava incamminato sulla via della rinascita: i tanti e tanti campioni sembravano aver ritrovato entusiasmo, fiducia, voglia di combattere e di guadagnarsi onestamente la pagnotta. Ed invece la «Sanremo», la vittoria di Grossardi che non è certo un campionissimo ma un atleta serio e preparato, ha gettato acqua sui facili entusiasmi. Il «Toscana» di domenica scorsa dove gli stranieri non erano, ha confermato, salvo alcune eccezioni (Adorni, Taccone e Massignan soprattutto), che i «nostri» grandi gli aveva gradito in campo, che ancora non hanno capito la lezione, che battono, oggi come ieri, la fiacca.

Bene, domani, sul 240 e passa chilometri del Giro della Campania, veloce come un'ala, una prova del campionato italiano a squadre, essi hanno una nuova, forse l'ultima, occasione di riscattare, di dimostrare che sono ancora vivi.



Nando Ceccarini

Ma il gioco è stato deludente

La Lazio piega l'Inter B (2-1)

Coppa Italia: Atalanta Padova 2-0

BERGAMO, 27.
Per i quarti di finale di Coppa Italia, la Atalanta ha battuto oggi il Padova per 2-0 (0-0). Questo il dettaglio.

ALANTANA: Pizzaballa, Penati, Ronconi (cap.), Veneri, Gardoni, Colombo; Gheri, Di Sarli, Zagnin, Pichi, Bielli, Di Giacomo, Pagani, Maviera, Boninsegna.
ARBITRO: Monti di Ancona.
MARCATORI: nella ripresa, al 18' Bernasconi, al 19' Pagani, al 30' Calleri.

PADOVA: Barzoni, Rogora, Cervato II (cap.), Mazzanti, Barbelli, Bon, Galtarossa, Frezza, Zaccaro, Calvanese, Christensen, Magistrelli.

ARBITRO: Rovetti di Bologna.
RETI: Nella ripresa al 5' Da Costa, al 15' Calvanese.
NOTE: Angoli: 8-4 per l'Atalanta. Tempo piovoso, terreno allentato, spettatori 3.000.

Brillano juniores e semipro

FIRENZE, 27.
Oggi a Coverciano si sono allenati gli azzurri delle nazionali formazioni e seniores. La prima formazione ha battuto la Seconda 5-0. Nella partita, Bernardini, Giannini, Pelagatti, Bernardini e Riva i giovani completano la preparazione nella prossima settimana: indi si porteranno in Inghilterra per il torneo della FIFA.

La Semipro invece si è allenata con una formazione mista dell'Empoli vincendo per 3 a 0 (due goal di Di Virgilio ed uno di Farari). Nel prossimo allenamento del primo aprile Galluzzi varerà definitivamente la formazione che dovrà debuttare contro il Lussemburgo.

Dobbiamo pensare con terrore al giorno che Fabbri affronterà il Brasile?

Per dare un'idea della disposizione tattica della pattuglia azzurra (Salvadore libero, Tumburus su Nedim, Maldini su Uzur, Facchetti su Ozur e Trapattoni su Sufi), prendiamo l'esempio di Puia, mandato di guardia sulla linea dei medianti: malgrado che Seref (pure lui stratega) è nell'elenco, e indietro, non lo infastidisce, per più di mezz'ora, all'inizio, è rimasto solo, e non si è mosso.



TURCHIA-ITALIA O-1: una fase dell'incontro di Istanbul, un attaccante turco insidia la nostra rete strettamente controllata dai difensori azzurri. (Telefoto all'Unità)

Per dare un'idea della disposizione tattica della pattuglia azzurra (Salvadore libero, Tumburus su Nedim, Maldini su Uzur, Facchetti su Ozur e Trapattoni su Sufi), prendiamo l'esempio di Puia, mandato di guardia sulla linea dei medianti: malgrado che Seref (pure lui stratega) è nell'elenco, e indietro, non lo infastidisce, per più di mezz'ora, all'inizio, è rimasto solo, e non si è mosso.

Per dare un'idea della disposizione tattica della pattuglia azzurra (Salvadore libero, Tumburus su Nedim, Maldini su Uzur, Facchetti su Ozur e Trapattoni su Sufi), prendiamo l'esempio di Puia, mandato di guardia sulla linea dei medianti: malgrado che Seref (pure lui stratega) è nell'elenco, e indietro, non lo infastidisce, per più di mezz'ora, all'inizio, è rimasto solo, e non si è mosso.

leri a Varsavia (1-1)

La Roma pareggia

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 27.
La Roma ha pareggiato nell'amichevole odierna con il Kadra di Varsavia: andata in vantaggio con un goal di Jonsson al 11' del primo tempo, la squadra giallorossa è stata respinta nella ripresa (al 22') da un goal segnato su rigore dai centrocampisti. Comunque non è stata una bella partita: ed i polacchi che nel primo tempo erano apparsi in formazione di fronte ai più quotati avversari, si da lasciare loro spesso l'iniziativa, nella ripresa sono arrivati di conserva davanti a Cudicini e Charles, e hanno avuto il successo pieno. Ecco la cronaca.

Al fischio d'inizio la Roma, che aveva vinto il campo, si era schierata nella seguente formazione: Cudicini, Bergmark, Losi, Corsini, Guarnacci, Charles, Lenardi, Jonsson, Manfredini, Angellilo e De Sisti.

L'inizio è stato fiacco anche perché i giocatori stavano a tenersi in piedi a causa del terreno pesante. Al 5' Manfredini ha mancato una buona occasione di fronte al portiere polacco, il quale ha salvato con un'ottima parata di Guarnacci. Pochi minuti dopo un'azione analoga oramai si è giocata davanti a Cudicini e Charles, e di nuovo finita in nulla. La Roma non dava la sensazione di un'impetuosa partenza, e i polacchi erano evidentemente intimiditi. Quindi si è continuato con il centro avanti polacco.

Lo stadio era ancora in ebollizione per questo incredibile errore, quando la Roma segnava un secondo goal con De Sisti: ma l'arbitro annullava giustamente con il centro avanti polacco.

Costi al 22' Matteucci si è trovato un'altra volta solo alle prese con il centro avanti polacco ed allora per salvarsi lo ha duramente caricato Rigore e goal. Dopo è ancora aumentato il lavoro per Matteucci che è stato molto bravo. In 10' la Roma ha subito ben quattro calci d'angolo che si sono conclusi con altrettante minacce paurose davanti alla porta. E in almeno tre occasioni di passaggio, Matteucci è stato bravissimo a salvare la sua rete ed il pareggio.

Costi al 22' Matteucci si è trovato un'altra volta solo alle prese con il centro avanti polacco ed allora per salvarsi lo ha duramente caricato Rigore e goal. Dopo è ancora aumentato il lavoro per Matteucci che è stato molto bravo. In 10' la Roma ha subito ben quattro calci d'angolo che si sono conclusi con altrettante minacce paurose davanti alla porta. E in almeno tre occasioni di passaggio, Matteucci è stato bravissimo a salvare la sua rete ed il pareggio.

Respiro il reclamo del Bologna

MILANO, 27.
ha respinto il reclamo del Bologna in merito alla partita Bologna-Milan.

Cinque giovani lasciano la boxe

Sono almeno cinque i giovani pugili americani che hanno deciso di ritirarsi dalla boxe dopo la tragica morte di Davey Moore.

Dojo la morte di Moore

Il campione mondiale del peso piuma Sugar Ramos che aveva messo in KO il povero Moore e che era rimasto sconvolto dalla morte del suo collega, ha dichiarato che non tornerà più a combattere.

Anquetil vittorioso a S. Tropez

SAINTE TROPEZ, 27.
Il campione francese di ciclismo Jacques Anquetil ha vinto oggi la Frejus-Saint Tropez secondo delle tre tappe del Tour du Var percorrendo i 193 chilometri della corsa in 5 ore 21'.

La Lazio piega l'Inter B (2-1)

LAZIO, 27.
La Lazio ha battuto l'Inter B per 2-1 (1-0) in una partita disputata in condizioni di campo pessime.

La Roma pareggia

ROMA, 27.
La Roma ha pareggiato con il Kadra di Varsavia per 1-1.

Respiro il reclamo del Bologna

MILANO, 27.
ha respinto il reclamo del Bologna in merito alla partita Bologna-Milan.

Cinque giovani lasciano la boxe

Sono almeno cinque i giovani pugili americani che hanno deciso di ritirarsi dalla boxe dopo la tragica morte di Davey Moore.

Dojo la morte di Moore

Il campione mondiale del peso piuma Sugar Ramos che aveva messo in KO il povero Moore e che era rimasto sconvolto dalla morte del suo collega, ha dichiarato che non tornerà più a combattere.

Anquetil vittorioso a S. Tropez

SAINTE TROPEZ, 27.
Il campione francese di ciclismo Jacques Anquetil ha vinto oggi la Frejus-Saint Tropez secondo delle tre tappe del Tour du Var percorrendo i 193 chilometri della corsa in 5 ore 21'.

Franco Bertone

Atilio Fighetti